



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)**

Assunto il 10/04/2019

Numero Registro Dipartimento: 599

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4696 del 11/04/2019

**OGGETTO: CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE AD USO IRRIGUO DI ACQUE
SOTTERRANEE IN LOCALITÀ MOLARA DA N. 1 POZZO UBICATO AL FOGLIO DI MAPPA 39
PARTICELLA 146 AGRO DEL COMUNE DI STRONGOLI. DITTA: BRASACCHIO GIUSEPPE.**

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", è stata statuita, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e ss.mm.ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente ai territori delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, il Settore "Gestione Demanio Idrico" – Area Centrale, attribuendo, inoltre, anche le funzioni relative al rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni;
- con DPGR n. 111 del 16.10.2017 è stato nominato l'ing. Luigi Zinno quale Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l'incarico di funzione dirigenziale del Settore "Gestione Demanio Idrico – Area Centrale (Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone).
- con DGR n. 643 del 18.12.2018 è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, l'Ing. Domenico Maria Pallaria.

Constatato che:

- le procedure di rilascio delle concessioni di cui trattasi sono disciplinate dai RR.DD. n.1289 del 1920 e n.1775 del 1933 così come modificati da successive norme, da ultimo con il D.Lgs 152/2006;
- la procedura si conclude con l'emissione di apposito dispositivo di concessione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la concessione medesima;

Considerato che:

- Con istanza del 13/04/2017, assunta al protocollo della Regione Calabria al n° 127235, il Signor Brasacchio Giuseppe nato a (), il e residente a : via Cod. Fisc. , ha richiesto il rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da n° 1 pozzo ubicato nella particella 146 del foglio di mappa 39 del Comune di Strongoli, posizionato alle seguenti coordinate Nord = 39°13'32,97", Est = 17°02'48,70" derivando una portata media di 0,9 l/s per un prelievo complessivo totale di mc/annui 7.600;

Accertato che:

- per la concessione di cui trattasi, l'Autorità di Bacino della Regione Calabria, con nota Prot. SIAR n° 127903 del 10/04/2018, ha rilasciato il parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. 1775/33 così come modificato dall'art. 96 comma 1 del D.lgs 152/2006;
- questo Ufficio ha disposto la pubblicazione di un estratto dell'istanza avvenuta sul B.U.R.C. n° 57 del 07/06/2018,avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione;
- con nota n° 301789 SIAR del 10/09/2018, questo Ufficio ha disposto la pubblicazione dell'ordinanza, all'albo pretorio del Comune Strongoli, che è avvenuta dal 20/03/2019 al 04/04/2019 per 15 giorni consecutivi, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione;

Ravvisato che:

- nel periodo stabilito dall'ordinanza non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni agli uffici di questo Ente;
- si è provveduto altresì, a redigere apposito disciplinare in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 16 del R.D. 1285 del 1920, composto da n° 11 articoli ed è stato sottoscritto dalla Ditta concessionaria il 14/11/2018;

- il disciplinare repertoriato il 14/11/2018 al n° KR34/2018, sottoscritto dalle parti in pari data, e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Crotone in data 31/12/2018 al n° 1759 della Serie 3a, indica il canone che la Ditta è obbligata a versare per ogni pozzo e per ogni annualità per l'uso irriguo, determinato in conformità delle vigenti leggi, da aggiornare annualmente al tasso d'inflazione programmato, fissato per l'anno 2018 in €. 39,51 comprensivo di addizionale regionale del 10 %;
- In data 29/10/2018 e' stata inoltrata tramite la piattaforma Si.Ce.Ant., richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 159/2011. Detta richiesta, acquisita dalla predetta piattaforma con n° di protocollo PR_KRUTG_Ingresso_0022626_20181029 e la prefettura competente è quella di Crotone.
- In data 30/10/2018 è pervenuta sul sistema la risposta del Ministero dell'Interno riportante "che a carico del Signor Brasacchio Giuseppe e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.

Accertato che ai sensi dell'art. 11 del T.U. di leggi 11/12/1933 n°1775 e successive modificazioni ed integrazioni il signor Brasacchio, preliminarmente alla firma del disciplinare, ha:

- effettuato versamento dell'importo di € 39,51 sul Conto Corrente Postale 15229891 intestato a Regione Calabria - Servizio Tesoreria a titolo di canone per l'anno 2018;
- effettuato versamento dell'importo di € 0,98 sul Conto Corrente Postale 15229891 intestato a Regione Calabria - Servizio Tesoreria a titolo 1/40 canone;
- effettuato versamento dell'importo di € 71,82 sul Conto Corrente Postale 15229891 intestato a Regione Calabria - Servizio Tesoreria a titolo di cauzione pari a n. 2 annualità del canone;
- dalle verifiche eseguite il signor Brasacchio Giuseppe è in regola con i pagamenti dei canoni di attingimento per le annualità 2016 e 2017;

Visto:

- il R.D.1285/1920 e s.m.e i.;
- il R.D. 1775/1933 e s.m.e i.;
- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- il D.Lgs. 275/1993 e s.m. e i.;
- il D.Lgs 152/2006e ss. mm.;
- l'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011;
- la L. R. n.14 del 22/06/2015;
- il D.G.R. n.369 del 24.09.2015;
- il D.D.G. n.11550 del 26.10.15;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di concedere, salvi i diritti di terzi, al** signor Brasacchio Giuseppe nato a _____ (I _____), il _____ e residente a _____ via _____ la concessione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da n° 1 pozzo ubicato in località Molara del comune di Strongoli nella particella 146 del foglio di mappa 39, posizionato alle seguenti coordinate Nord = 39°13'32,97", Est = 17°02'48,70" derivando una portata media di 0,9 l/s per un prelievo complessivo totale di mc/annui 7.600;
2. **di stabilire** che la concessione sarà esercitata per l'uso Irriguo, secondo le modalità e le condizioni stabilite nel disciplinare n° KR34/2018 del 14/11/2018, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Crotone in data 31/12/2018 al n. 1759 Serie 3ª;
3. **di stabilire**, altresì, che la concessione è accordata per anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sopracitato, che si intende integralmente trascritto nel presente dispositivo per farne parte integrante e sostanziale, ed al versamento, per ogni pozzo, del canone annuo determinato ai sensi delle vigenti norme, quantificato per l'anno 2018, in € **39,51** comprensivo di addizionale regionale del 10% da aggiornare annualmente al tasso d'inflazione programmato;
4. **di dare atto** che la concessione potrà essere soggetta a rinegoziazione e/o adeguamento, in senso restrittivo laddove misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del

Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria, e/o i risultati del monitoraggio di qualità delle acque dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento del bilancio idrico e delle caratteristiche di qualità dell'acquifero interessato;

5. **di dare atto, altresì che:**

- il presente provvedimento comporta un'entrata per il bilancio Regionale sul capitolo E1103000101 relativo al canone per piccole derivazioni, sul capitolo E1101000301 relativo all'addizionale regionale, entrata che sarà perfezionata con successivo decreto di accertamento;
- di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa per il bilancio Regionale sul capitolo impegno di spesa restituzione cauzione versata U0910210301, uscita che sarà perfezionata con successivo decreto di accertamento;

6. **di notificare** il presente atto al signor Brasacchio Giuseppe;

7. **di dare atto che** un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

8. **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

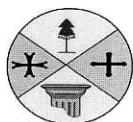
BONASSO ROSARIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)



Regione Calabria

Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità

Settore: Gestione Demanio Idrico – Area Centrale – Sede di CROTONE

P. Iva 02205340793

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE

MEDIANTE N. 1 POZZO A SCOPO IRRIGUO N. KR34/2018 DEL 10/08/2018

L'anno 2018 addì quattordici del mese di Novembre, in Catanzaro, la Regione

Calabria con sede legale in loc. Germaneto, rappresentata dall'Ing. Gianfranco

Comito, in qualità di Dirigente del Settore Gestione Demanio Idrico – Area Centrale

del Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici – Mobilità, di seguito denominato

Concedente e il Signor Brasacchio Giuseppe nato a il e

residente a () via Cod. Fisc. |

e di seguito denominata Concessionario, si formalizzano e si disciplinano, con gli

articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la "Concessione

preferenziale pluriennale per la derivazione di acque sotterranee tramite pozzo"

presentata dal Concessionario con istanza in atti della Regione Calabria prot. n.

127235 del 13/04/2017.

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE, QUANTITA' E USI, MODALITA'

DELLE ACQUE DA DERIVARE

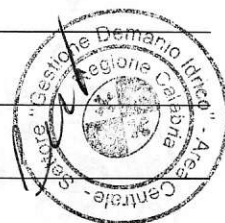
Oggetto della Concessione è la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante

n. 1 pozzo ubicato alla particella 146 del foglio 39 del Comune di Strongoli

posizionati alle seguenti coordinate : Lat Nord = 39°13'32,97" ; Lat Est =

17°02'48,70".

La quantità di acqua da derivare del suddetto pozzo è fissata in misura non





superiore a 0,9 litri al secondo per complessivi medi annui 7.600 mc.

L'acqua derivata viene utilizzata per uso irriguo per irrigare le colture presenti sulle particelle di proprietà.

Art. 2 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA – DESCRIZIONE DELLA

DERIVAZIONE – REGOLAZIONE DELLA PORTATA

L'opera di presa, è ubicata in località Molara nel territorio del Comune di Strongoli è costituita da un pozzo della profondità di 23.00 m e del diametro di 400 mm;

Affinché le portate di concessione non possano essere superate e non entrino nelle derivazioni, ai sensi della D.lgs 152/2006, il concessionario dovrà installare contatore idoneo per la misurazione delle portate e dei volumi di acque derivate, e si impegna entro il 31 marzo di ciascun anno, rispetto all'anno solare precedente, alla loro comunicazione alla Regione Calabria.

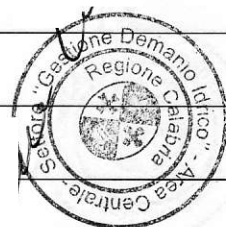
Art. 3 - CONDIZIONI PARTICOLARI A CUI SARA' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata entro i limiti di disponibilità delle acque e salvi i diritti di terzi.

L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare la concessione in tutto o in parte qualora, a suo insindacabile giudizio, essa risultasse incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico e con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero.

La Regione Calabria avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti.

Di conseguenza il concessionario sarà tenuto, a sue spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che il predetto Ufficio riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dall'Ufficio medesimo saranno richiesti





ed a permettergli il libero accesso negli impianti relativi alle concessioni, a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/1933 e ss. mm. ii..

Art. 4 - GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno eseguite e mantenute, a carico del concessionario, tutte le opere necessarie a garantire, l'uso corretto e razionale delle risorse idriche nonché quelle necessarie per attraversamenti di strade, canali scoli e simili sia per le difesa della proprietà e del buon regime del corso d'acqua, anche se il bisogno delle dette opere venga accertato in seguito.

Le quantità di acque concesse dovrà essere sempre commisurata alla possibilità di risparmio, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.

Art. 5 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

La concessione è nominale: non potrà essere ceduta ad altri se non con le modalità stabilite dall'art. 20 del T.U. 1775/1933 e ss.mm.ii.

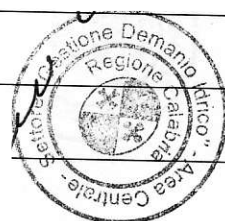
Art. 6 - TERMINI ED UTILIZZAZIONI

Le opere di derivazione sono già state realizzate e quindi non si prescrivono né termini di esecuzione né di esproprio, essendo i beni interessati di proprietà del concessionario.

Art. 7 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per un periodo di anni trenta (30) successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che per le





variate condizioni dei luoghi o del regime idraulico del corso d'acqua si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione ha diritto di obbligare il concessionario a ripristinare i luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Art. 8 - CANONE

Il concessionario, ha corrisposto il canoni pregressi dal 2016 al 2018 e corrisponderà di anno in anno, anticipatamente a decorrere dal 01/01/2019 il canone annuo di Euro 39,51 a cui deve essere aggiunto l'addizionale regionale pari al 10 % del canone, da aggiornare annualmente al tasso d'inflazione programmato, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione stessa, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del T.U. 1775/1933.

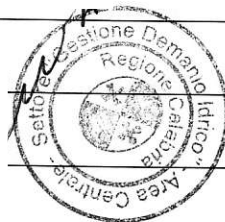
Art. 09 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario e' tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933 e ss.mm.ii., delle relative norme regolamentari nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (ai sensi del D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica.

Art. 10 - CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente disciplinare si indica quale Foro competente quello di Crotone.

Art. 11 - DOMICILIO LEGALE





Per ogni effetto di legge il concessionario signor Brasacchio Giuseppe elegge il proprio domicilio legale presso via Contrada Frasso, 40 - Strongoli.

Letto ed approvato

IL CONCESSIONARIO

IL CONCEDENTE

Ing. Gianfranco COMITO

Ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile sono approvate specificatamente le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11.

IL CONCESSIONARIO

IL CONCEDENTE

Ing. Gianfranco COMITO

Il sottoscritto Ing. Gianfranco COMITO, nella qualità di Dirigente del Settore Gestione

Demanio Idrico - Area Centrale, dichiara che il signor Brasacchio Giuseppe nato a

, il , maggiorenne, riconosciuto mediante C.I. n°

rilasciata dal Comune di Strongoli il 05/03/2013, ha firmato in mia presenza.

Catanzaro, li 14/11/2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Gianfranco COMITO



Registrato a Catanzaro il 31 DIC. 2018
al n. 1753 Serie 3
costi Euro 322,00

IL FUNZIONARIO
Fruci Michele

* Firma su delega